

La nostra lotta

ORGANO DELL'UNIONE ANTIFASCISTA ITALO-SLAVA PER IL CIRCONDARIO DELL'ISTRIA

CON LA RIPARTIZIONE DEGLI UTILI FRA I MEMBRI DEL COLLETTIVO, I NOSTRI LAVORATORI SONO DIVENUTI IN EFFETTI I VERI PADRONI DELLE LORO FABBRICHE ED IMPRESE

Direzione - Redazione - Amministrazione - R. Castellone 2 - Capodistria tel. 179

ANNO IV. No 203

Capodistria, Mercoledì, 15 agosto 1951

5 Din. - 15 LIRE

ABBONAMENTI: T.L.T. Zona Jugoslava e nella R.F.P.J. Anno din. 150.- sem. din. 75.-

STORICA CONQUISTA

Nel quadro dei recenti provvedimenti e dei nuovi decreti approvati dall'ultima sessione dell'Assemblea del Comitato Circondariale Popolare per l'Istria, assumono particolare importanza e significato le modifiche che sono state apportate al precedente decreto sui Consigli degli operai. Questo decreto, che, come è noto, sanzionò legalmente le aspirazioni dei lavoratori del nostro circondario alla diretta gestione amministrativa del loro collettivi — sull'esempio di quanto era già stato realizzato dalla classe operaia nella Jugoslavia socialista — prevedeva delle differenze tra la competenza amministrativa dei consigli operai nelle aziende di carattere socialista e quella dei consigli operai nelle imprese private. Tali differenze erano poi il risultato delle particolari anomalie della nostra economia, derivanti dalla contingente situazione del circondario istriano, e la loro ragione di essere è venuta meno con l'introduzione del nuovo sistema economico.

Il nuovo decreto, che modifica sostanzialmente il precedente, conferisce agli operai delle aziende private gli stessi diritti e gli stessi privilegi di quelli che lavorano nel settore socialista della produzione. La differenza consiste ancora nel fatto che nell'impresa privata il proprietario rimane come direttore, sempre che ne abbia i requisiti necessari ed esegua lealmente il proprio lavoro. In questa maniera i lavoratori del settore privato vengono a trovarsi su un piano di completa parità con quelli delle imprese socialiste, non solamente nei loro doveri verso i piani generali di produzione, ma anche nei loro diritti e nella gestione dell'impresa e dell'azienda.

L'importanza veramente storica del nuovo decreto sui consigli operai si comprende tanto più chiaramente se lo inquadrano nel complesso delle nuove disposizioni deliberate dal comitato popolare circondariale, in particolare di quelle relative al nuovo sistema finanziario per quanto si riferisce alla ripartizione degli utili delle imprese. Tali disposizioni prevedono infatti che gli utili vengano ripartiti direttamente dai consigli operai in base a norme generali valide per tutte le imprese ed aziende.

Tra queste norme una stabilisce che il 10% degli utili venga ripartito tra i membri del collettivo di lavoro sotto forma di aumento periodico delle retribuzioni. In questo modo i nostri lavoratori sono diventati in effetti i veri padroni delle loro fabbriche e delle loro imprese, direttamente partecipi non solo alla produzione, ma anche agli utili del loro lavoro.

Tutta l'economia del nostro circondario è ora nelle mani dei collettivi di lavoro che la dirigono direttamente, tramite i consigli operai. Ciò vuol dire che si è realizzato concretamente il principio dell'inserimento dei produttori diretti nel sistema di produzione, e nel sistema economico generale del nostro circondario, quale evidente manifestazione della continuazione di quel processo rivoluzionario, che, iniziato con la guerra popolare di liberazione, si è sviluppato attraverso la riforma agraria, e poi, più recentemente, attraverso l'elezione dei consigli operai. E' la prima volta nella storia del movimento rivoluzionario operaio che i lavoratori conquistano il diritto alla effettiva e diretta gestione delle loro imprese e alla ripartizione degli utili del loro lavoro. Ciò è stato possibile grazie alle condizioni effettive che ha saputo creare il Potere popolare e grazie all'esempio, nonché all'aiuto fraterno della Jugoslavia socialista.

L'importanza storica di tale avvenimento va molto al di là del ristretto ambito del nostro territorio, per assumere un valore universale quale meta ed esempio per tutti i lavoratori del mondo, in lotta per la conquista di un migliore avvenire, sia contro la vecchia classe dominante, sia contro gli usurpatori delle loro conquiste e gli sfruttatori delle loro esigenze e delle loro battaglie.

I collettivi di lavoro della nostra zona hanno conquistato il diritto alla direzione completa ed effettiva delle fabbriche anche nel settore privato della produzione, nel momento in cui in Italia, in Francia, nel Belgio e nella Germania occidentale, i lavoratori stanno conducendo una vasta azione intesa a strappare alla classe padronale il riconoscimento dei consigli di gestione, anche quali semplici organi consultivi, nel momento in cui nella stessa Gran Bretagna laburista gli operai premono sulle organizzazioni sindacali per ottenere una più diretta e più vasta partecipazione alla gestione e all'amministrazione delle fabbriche, nel momento in cui i lavoratori dei paesi comunisti intensificano la loro opposizione all'azione degli usurpatori stalinisti, in Italia i consigli di gestione costituiti di ogni contenzione rivoluzionaria dall'attuale direzione traditrice della classe operaia, non sono riconosciuti o fanno vita grama nelle stesse imprese nazionalizzate o municipalizzate, mentre nel nostro territorio i diritti e le prerogative dei consigli operai del settore socialista vengono estesi anche ai consigli operai del settore privato. Ciò dice quale grande passo avanti sia stato compiuto nel nostro circondario, quali grandi prospettive si aprano oggi dinanzi ai nostri lavoratori.

Contro i nuovi provvedimenti del Potere popolare nel nostro circondario si sono scagliati con uguale furore e con identica rabbia, tutti i nemici del socialismo e della classe operaia, dai rappresentanti delle vecchie classi dominanti ai controrivoluzionari stalinisti. Non poteva essere diversamente: solo in questa maniera essi riescono a trovare un minimo di giustificazione per la loro stessa esistenza.

I loro attacchi, le loro calunnie condotte quasi su uno stesso piano, non potranno certamente ridurre, ma al contrario confermano, l'importanza storica delle nuove conquiste conseguite dai nostri lavoratori. Il conseguente processo di sviluppo del socialismo nella Jugoslavia e nel nostro stesso territorio, costituisce una smentita palpabile e concreta delle affermazioni rabbiose di tutti i nemici del progresso umano, e nello stesso tempo una realtà verso la quale guarda un numero sempre più grande di lavoratori di ogni parte del mondo.

R. F.

PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA ECONOMICO FINANZIARIO

LE ASSOCIAZIONI ECONOMICHE SUPERIORI MASSIMI ORGANISMI DI COORDINAMENTO

Il ruolo dei Consigli degli Operai nella gestione delle aziende

Mercoledì scorso si sono riuniti in Capodistria i rappresentanti del Potere popolare, delle organizzazioni, dei consigli operai e delle direzioni delle aziende dell'industria alimentare.

La riunione è stata indetta allo scopo di analizzare e discutere i problemi derivanti dall'applicazione del nuovo sistema economico — finanziario. Nel corso della riunione, che aveva il carattere di una consultazione, sono stati trattati ampiamente ed analizzati i compiti che spettano ai consigli degli operai, alla luce dei problemi attuali nelle singole aziende ed in genere nell'industria alimentare.

Si è analizzata così nei dettagli l'introduzione di una giusta politica delle retribuzioni che premi il rendimento effettivo di ogni singolo operaio, come stimolo alla sempre maggiore e migliore produzione.

E' emersa pure l'importanza dei compiti che spettano ai Consigli degli operai per la gestione delle aziende, per il piazzamento dei prodotti sul mercato, per il miglioramento della tecnica lavorativa, in ciò che riguarda i mezzi di produzione e l'organizzazione del processo produttivo nella lotta per la diminuzione dei costi, nonché per l'elevamento della capacità professionale del personale tecnico ed amministrativo.

La relazione principale è stata tenuta dal comp. Kevinov Rado, segretario del C.P.C. di Capodistria, che ha sottolineato, come ora i Consigli degli operai siano in realtà padroni dell'economia e perciò si trovano di fronte a problemi impegnativi e difficili, per la risoluzione dei quali necessiterà attivare tutti i collettivi di lavoro. Il Potere popolare, nel conseguente con-

cesso marxista dell'estensione dello stato e dell'approfondimento della democrazia, darà il suo aiuto soltanto per mezzo di orientamenti, poiché le aziende devono porsi su basi economiche proprie, curando i propri interessi, che sono poi gli interessi della collettività.

Nella riunione è stata approvata la costituzione dell'associazione economica superiore per l'industria alimentare, che sarà il massimo organismo di coordinamento dell'attività economica di tutte le aziende.

Giovedì scorso, sempre in Capodistria, si sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei consigli operai e delle direzioni delle imprese edili del Circondario.

Anche questa riunione è stata promossa dagli organi del Potere per discutere i compiti dei consigli operai in rapporto ai nuovi provvedimenti di legge.

Il comp. Prijon Carlo, presidente del C.P.C. di Capodistria, svolgendo la sua relazione, ha accennato ai benefici che deriveranno alla nostra economia, soffermandosi sull'importanza politica che il nuovo sistema riveste non solo nel circondario, ma anche all'estero. L'oratore ha sottolineato che i collettivi di lavoro dovranno realizzare la più larga autonomia nella direzione e nell'amministrazione delle aziende.

Vari compagni, membri dei consigli degli operai e delle direzioni aziende. Hanno trattato nella discussione svariati problemi riguardanti l'applicazione pratica del nuovo sistema nei loro collettivi di lavoro ed il modo in cui sin dall'inizio, i Consigli degli operai hanno saputo affrontarli.

Infine è stata accettata una proposta tendente alla costituzione di una istituzione economica superiore nel ramo edile, che sarà costituita dai rappresentanti dei vari collettivi di lavoro per tutelare i comuni interessi, originari della funzione sociale assunta dalle imprese economiche.

Simili riunioni sono state tenute anche nell'ambito delle aziende economiche degli affari comunali, del commercio (separatamente per i distretti di Buje e Capodistria) e del traffico.

COME CURANO LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI STORICI

PER VISITARE IL PALAZZO BESENGHI CI VUOLE LA MASCHERA ANTIGAS

L'ORIGINALE CONCETTO DELL'IGIENE DI DON DAGRI E COMPAGNIA

Leggendo le avite del santis scritte dai Bollandisti, si apprende che molti dei scampoloni della fede, soprattutto nell'alto Medio Evo, in adempimento del proprio corpo e delle cose terrene, vivevano ricoperti da schifosi parassiti, oppure in uno stato di sporcizia ripugnante.

Da quanto si vede il loro esempio in tale materia ha trovato degli imitatori in quelli che maggiormente si interessano della loro vita, celebrandone le virtù, ossia in certi membri del clero.

Un caso tipico a questo riguardo ci viene offerto ad Isola d'Istria dove vive ed è in cura d'anime un prete la cui casa d'abitazione appare in tale stato di sporcizia da non poter crederci.

Infatti, da un sopralluogo effettuato recentemente da una commissione sanitaria locale, è risultato che il mobilio della stanza da letto del menzionato prete è ricoperto da polvere il cui strato si eleva per millimetri, che le pareti sono costellate da fele di ragno delle varie grandezze, che sui comodoni spiccava la spudicchiata coma e nello stesso mobile un vaso da notte sporco. L'aspetto delle cantine è quello di una stalla per il cumulo di immondizie che ivi albergano tanto che un camion di gran capacità non basterebbe per il loro asporto.

Ad evitare che ai nostri lettori si rovesci lo stomaco, tralasciamo la descrizione dello stato ripugnante in cui vennero trovati i gabinetti di decenza, cioè quei locali il cui grado di pulizia — come insegna mons. Della Casa nel suo «Galateo» — è il miglior indice del grado di educazione di chi li pratica.

La commissione che ha accertato quanto da noi riferito ed visto, così conclude il suo verbale: «Per visitare detta casa ci vuole la maschera antigas».

PESCATO UNO SQUALO

RAGUSA. — Una spedizione scientifica, dell'Istituto Oceanografico di Spalato, nel mentre eseguiva alcuni sondaggi del fondo marino nei pressi di Ragusa, catturava, dopo una drammatica lotta durata alcune ore, uno squalo lungo oltre 3 metri, a mezzo di una comune lenza.

Il presidente del Presidium del Soviet Supremo Nikolaj Svernik, ha inviato al presidente americano Truman un messaggio col quale propone ufficialmente agli Stati Uniti la conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze. Il messaggio di Mosca a Washington rappresenta qualcosa di più di una semplice risposta dell'Unione Sovietica alla risoluzione recentemente approvata dal congresso americano, nella quale si affermava il desiderio del popolo statunitense di salvaguardare la pace, e che fu inviata a Svernik il 12 luglio scorso.

La proposta contenuta nel messaggio di Svernik non è affatto nuova. Fu avanzata la prima volta da Visinskij il 23 novembre 1949 durante la quarta assemblea generale dell'ONU, fu ripetuta nella quinta sessione dello scorso anno, è stata poi ripresa nell'ultima riunione di Berlino dall'organizzazione comunistica dei partigiani della pace, sino a divenire nelle ultime settimane il motivo centrale della propaganda comunistica. L'insistenza con la quale è proposta, già a suo tempo respinta, è stata riassunta e riproposta all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale, dimo-

strazione di nuove navi, della nazionalizzazione delle principali imprese industriali, commerciali e finanziarie, dell'impiego degli aiuti che Trieste riceve dall'ONU.

Il comp. Babic si è appellato infine alla classe lavoratrice triestina per l'unità di azione sindacale allo scopo di dar modo ai lavoratori di difendere i propri interessi economici, di democratizzare tutte le istituzioni sociali, ecc. Egli ha indicato pure la necessità di rivolgere una attenzione maggiore all'economia agricola ed al problema scolastico, nonché di eliminare ogni sbilanciamento all'odio nazionale e religioso.

Concludendo, il comp. Babic ha dichiarato che il presupposto per la creazione del Territorio Libero vestito di queste rivendicazioni e si è appellato a tutte le masse democratiche di Trieste per l'unità della lotta.

La conferenza ha approvato, in conclusione dei suoi lavori, una risoluzione contenente i punti programmatici per il lavoro delle organizzazioni del Partito nell'avvenire.

Dopo aver rivendicato alla popolazione triestina i suoi diritti democratici, l'oratore ha considerato indispensabile per la normalizzazione della situazione triestina, l'indipendenza economica di Trieste dal governo di Roma, quindi compresi i problemi della restituzione di tutti i beni statali e para statali — previsti nel trattato di Pace — della restituzione delle navi alle società triestine e la

costruzione di nuove navi, della nazionalizzazione delle principali imprese industriali, commerciali e finanziarie, dell'impiego degli aiuti che Trieste riceve dall'ONU.

Il comp. Babic si è appellato infine alla classe lavoratrice triestina per l'unità di azione sindacale allo scopo di dar modo ai lavoratori di difendere i propri interessi economici, di democratizzare tutte le istituzioni sociali, ecc. Egli ha indicato pure la necessità di rivolgere una attenzione maggiore all'economia agricola ed al problema scolastico, nonché di eliminare ogni sbilanciamento all'odio nazionale e religioso.

Concludendo, il comp. Babic ha dichiarato che il presupposto per la creazione del Territorio Libero vestito di queste rivendicazioni e si è appellato a tutte le masse democratiche di Trieste per l'unità della lotta.

La conferenza ha approvato, in conclusione dei suoi lavori, una risoluzione contenente i punti programmatici per il lavoro delle organizzazioni del Partito nell'avvenire.

Le nuove strade dell'irredentismo italiano

L'offensiva irredentistica d'estate è fallita. Ne ha dato atto lo stesso presidente dal Consiglio italiano, col discorso del suo settimo gabinetto al Senato, ripiegando su posizioni meno dannunziane, sebbene disposte in vista d'un'ulteriore azione su altre direttrici.

Ne ha preso atto, sia pure con malcelato disappunto, la stampa sciovinista della vicina penisola, cercando di mascherare lo scacco dietro titoli roboanti e perentori e insistendo, tra le righe, sui vecchi motivi arcinoti, onde attribuire al signor De Gasperi le intenzioni che egli ha invece abilmente cercato di accantonare.

Attribuire, d'altro canto, allo statista italiano il vivo desiderio di distensione al quale si sono affrettati ad inneggiare alcuni incauti ambienti, ottimisti ad ogni costo, è perlomeno azzardato.

E' vero che la ferma risposta ai vaneggiamenti imperialistici d'Oltreadriatico, data dal Maresciallo Tito a suggero delle inequivocabili espressioni della volontà popolare, ha spento le ardenti fregole dei lupastri mussoliniani, inducendo a più miti consigli i totalizzatori di bajonette; è altrettanto certo, tuttavia, che il vizio rimane. Ed è il vizio originario che, cercando nuove forme a sempre più ibridi conubi, non appare perciò meno condannabile.

Il signor De Gasperi ha smesso (sia pace all'anima dei corsivisti fasciocrociati di Trieste) di tirare in ballo il memorabile 20 marzo 1948; ha invocato una soluzione nell'ambito dell'ONU, auspicando l'ammissione dell'Italia tra le Nazioni Unite, ha parlato di «disciplina atlantica» e di tante altre cose più o meno edificatorie; ma il colpo al cerchio è stato accompagnato da una spinta alla botte tale da illuminare in pieno i disegni della gerarchia romana.

L'«autobus moscovita», fatto eloquentemente balenare durante la recente campagna neodannunziana, lasciando intravedere la possibilità d'un'intesa con l'Unione Sovietica ove le pretese dei fascisti italiani non trovassero porte aperte ad occidente, è ripreso e rilanciato con maggior forza, seppure con oculatazza tutta vaticana.

«PRESTE FRA I MOTIVI DI ROTURA COI COMUNISTI», intitolata su tre colonne il «Giornale di Trieste» del 9 agosto, ammonendo le dichiarazioni degasperiane ben manipolate in assue a la Chauvine, Titolo che è tutto un programma, un dignitoso ed eloquente invito all'embarassonous che potrebbe originare la definitiva saldatura del varipinto fronte antijugoslavo, già formato ed operante.

Equilibrandosi con una serie di miracolismi tra gli impegni internazionali assunti dall'Italia ed una parvenza di legalitarismo da una parte ed il cocchismo salandrano dell'altra, il signor De Gasperi ha teso con cautela la mano fuori dall'acquasanta: si è diavolo in colabacco può dirsi soddisfatto dei suoi sforzi triennali.

E' con profonda tristezza che il Presidente del Consiglio italiano riserva i tempi in cui il signor Molotov si compiaceva ancora (bontà sua!) di parlare a Parigi «contro l'invadenza e l'imperialismo dell'Italia che voleva occupare i Paesi slavo».

E non è certo per confutare con dati di fatto queste asserzioni (e come lo potrebbe?) che il signor De Gasperi le tira in ballo, ma per passare, con una disinvoltura ammirevole, all'esposizione dei suoi nuovi piani d'operazione.

E, dopo aver accusato d'«inadempienza al trattato di pace» coloro che si oppongono all'entrata dell'Italia all'ONU (malgrado tutto, quello italiano non è certo il pulpito più adatto per certe prediche), l'onorevole presidente rivela le nuove posizioni della ritirata irredentista: proprio nel quadro delle Nazioni Unite, dovrebbe essere risolto il problema di Trieste. In che modo, non è detto, ma si lascia facilmente comprendere dalle seguenti accorate parole che riteniamo opportuno riportare integralmente.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite non è il teatro più adatto alle evoluzioni apocritiche del nostro Salandra, né i mestatori del genere dei professionisti italiani del doppiogiochi potranno trovare le desiderate scacchiera pronta alle loro mosse.

Nessun uomo onesto, retto e amante della giustizia, sarà contrario alla partecipazione di un'Italia leale e democratica all'alto consesso internazionale: la Jugoslavia — come i campioni romani della malafede preferiscono dimenticare — è stata sempre pronta, e lo è tuttora, ad appoggiare un'azione in questo senso.

Ma i politici romani non pensino di ottenere una cambiale a carico di chi non ne è debitore, anche se avallata dall'Unione Sovietica in cambio di quel che solo gli oderni rappresentanti dell'imperialismo straccione della penisola possono barattare.

Senza la Jugoslavia, senza una seria volontà di pacifica collaborazione internazionale e di franchi rapporti di vicinato da parte italiana, la questione di Trieste non si risolve.

I tempi degli impuniti mercanteggiamenti, della barbarie legalizzata, della pirateria politica e dei bandimenti militari, sono tramontati per sempre. E non c'è barba di Zingarelli che valga a resuscitarli.

LA CONFERENZA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL P. C. DI TRIESTE

L'unità della classe operaia nella lotta per l'indipendenza e la democrazia

Il programma d'azione del P.C. del T.L.T. nella zona A

Il 10 c.m. allo Stadio I, Margio di Trieste ha avuto luogo la conferenza delle organizzazioni del P. C. del T. L. T. per la zona angloamericana del P. C. del T. L. T. Alla conferenza erano presenti numerosi delegati ed invitati, nonché una delegazione delle organizzazioni del P. C. del nostro circondario.

Il comp. Branko Babic, segretario del P. C. del T. L. T., ha letto la relazione politica nella quale, dopo aver tratteggiato le ragioni per cui è sorto il territorio di Trieste e dopo aver analizzato la situazione politica nella zona angloamericana del T. L. T., alla luce dei tentativi della reazione e del cominformismo tendenti alla revisione del trattato di Pace ed all'annessione di Trieste all'Italia, ha esaminato le posizioni dei vari movimenti politici triestini, dei comunisti e degli irredentisti e dei neofascisti in particolare.

Il comp. Babic ha quindi rilevato come il P. C. del T.L.T. sia l'unico movimento democratico progressivo, rimasto fedele e conseguente alle idee del progresso della democrazia e del

socialismo ed abbia salvato l'onore del movimento rivoluzionario di Trieste, malgrado l'asprezza della lotta contro il fronte antisocialista, che va dai fascisti, attraverso i democristiani, fino ai cominformisti.

L'oratore ha illustrato la situazione nella zona jugoslava del TLT, dove il popolo lavoratore ha il potere nelle mani, dove è stata realizzata la parità dei diritti nazionali in tutti i rami della vita sociale.

Il comp. Babic ha quindi tratteggiato la linea politica che informa l'attività del P. C. del T. L. T. nella zona angloamericana, soprattutto alla luce delle prossime elezioni amministrative.

Dopo aver rivendicato alla popolazione triestina i suoi diritti democratici, l'oratore ha considerato indispensabile per la normalizzazione della situazione triestina, l'indipendenza economica di Trieste dal governo di Roma, quindi compresi i problemi della restituzione di tutti i beni statali e para statali — previsti nel trattato di Pace — della restituzione delle navi alle società triestine e la

LA RASSEGNA DELLE ATTUALITA' POLITICHE NEL MONDO

IL MESSAGGIO DI ŠVERNIK A TRUMAN nuova mossa tipicamente imperialista

no all'altro. Le stesse trattative di Kaesong hanno dato modo a Radio Mosca di affermare qualche giorno addietro: «Questo primo passo permetterà più estesi negoziati non solo sulle questioni militari, ma anche politiche, in vista della conclusione di una intesa tra le cinque grandi potenze».

La proposta contenuta nel messaggio di Svernik non è affatto nuova. Fu avanzata la prima volta da Visinskij il 23 novembre 1949 durante la quarta assemblea generale dell'ONU, fu ripetuta nella quinta sessione dello scorso anno, è stata poi ripresa nell'ultima riunione di Berlino dall'organizzazione comunistica dei partigiani della pace, sino a divenire nelle ultime settimane il motivo centrale della propaganda comunistica. L'insistenza con la quale è proposta, già a suo tempo respinta, è stata riassunta e riproposta all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale, dimo-

strazione di nuove navi, della nazionalizzazione delle principali imprese industriali, commerciali e finanziarie, dell'impiego degli aiuti che Trieste riceve dall'ONU.

Il comp. Babic si è appellato infine alla classe lavoratrice triestina per l'unità di azione sindacale allo scopo di dar modo ai lavoratori di difendere i propri interessi economici, di democratizzare tutte le istituzioni sociali, ecc. Egli ha indicato pure la necessità di rivolgere una attenzione maggiore all'economia agricola ed al problema scolastico, nonché di eliminare ogni sbilanciamento all'odio nazionale e religioso.

Concludendo, il comp. Babic ha dichiarato che il presupposto per la creazione del Territorio Libero vestito di queste rivendicazioni e si è appellato a tutte le masse democratiche di Trieste per l'unità della lotta.

La conferenza ha approvato, in conclusione dei suoi lavori, una risoluzione contenente i punti programmatici per il lavoro delle organizzazioni del Partito nell'avvenire.

La conferenza ha approvato, in conclusione dei suoi lavori, una risoluzione contenente i punti programmatici per il lavoro delle organizzazioni del Partito nell'avvenire.

potentifici di Mosca pretendono di rappresentare.

D'altra parte tutto ciò è semplicemente contro i principi della Carta delle Nazioni Unite, sotto la quale è anche la firma dei rappresentanti di Mosca. Qui si rivela un altro aspetto della proposta russa: evidente tentativo di superare le Nazioni Unite, di ignorarle, e infine di svuotarle di ogni contenuto, di renderle inoperanti per negarne poi la funzione.

I tentativi di Mosca in questo senso sono già iniziati da qualche tempo, e ogni ONU rappresenta per i dirigenti di Cremlino una semplice tribuna propagandistica, come documenta l'atteggiamento dei rappresentanti russi e dei loro satelliti negli ultimi mesi. E' una verità lapalissiana che al mantenimento della pace nel mondo non sono interessate solo le cinque grandi potenze, ma tutti i popoli, i

(Continua in IV pag.)

LE NUOVE ORDINANZE EMESSE DAL COMITATO ESECUTIVO DEL C.P.C.I.

La regolazione degli assegni famigliari e del pagamento delle pensioni

La compartecipazione dei produttori alle divise estere

Il C. P. C. I., nella riunione tenutasi mercoledì della scorsa settimana, ha emesso un'ordinanza sui provvedimenti per i figli degli assicurati.

ai figli rimasti senza genitori fino ai 17 anni d'età, per quelli che studiano fino al 24esimo anno d'età.

La base per il pagamento delle pensioni per gli operai va dagli 8.000 ai 16.000 din, mensili (per qualifica) per gli impiegati dai 10 mila ai 20 mila din.

L'ordinanza prevede pure i diritti alla pensione per coloro che sono rimasti inabili al lavoro causa le ferite riportate nella lotta ed in conseguenza delle persecuzioni ed alle loro famiglie.

Il Comp. Maslarić ed il Col. Stamatović a Bule La "I. MAGGIO", aprirà una propria rivendita

Il Col. Miloš Stamatović ha fatto visita ai membri della cooperativa agricola "I. Maggio" in occasione della loro assemblea.

Al comp. Maslarić ed al Col. Stamatović ha fatto visita il presidente dell'Assemblea popolare della Croazia, comp. Maslarić.

Il comitato esecutivo del C.P.C.I. ha emesso negli scorsi giorni una ordinanza sulla assegnazione delle divise estere ottenute con l'esportazione.

In base al decreto sull'organizzazione e sul funzionamento del commercio estero alle aziende economiche e produttive, alle organizzazioni cooperative che e sociali appartiene una parte delle divise realizzate mediante l'esportazione dei propri prodotti o mediante la realizzazione della produzione.

ASSEMBLEA U.A.I.S. A PIRANO

La settimana scorsa si è tenuto nella sala della Casa del Popolo a Pirano il II. Plenum cittadino dell'U.A.I.S. per discutere i problemi sorti dall'introduzione del nuovo sistema finanziario.

Al comp. Maslarić ed al Col. Stamatović ha fatto visita il presidente dell'Assemblea popolare della Croazia, comp. Maslarić.

Il comitato esecutivo del C.P.C.I. ha emesso negli scorsi giorni una ordinanza sulla assegnazione delle divise estere ottenute con l'esportazione.

In base al decreto sull'organizzazione e sul funzionamento del commercio estero alle aziende economiche e produttive, alle organizzazioni cooperative che e sociali appartiene una parte delle divise realizzate mediante l'esportazione dei propri prodotti o mediante la realizzazione della produzione.

PERCHÈ...

... il dottor Kusma, medico dell'I. A. S. di Pirano ha diagnosticato come conseguenza banale di un raffreddore, l'alta temperatura che avevano i bambini del fonditore Inserviente Ernesto, il quale si era a far evolvere per conoscere le cause dell'evidente malessere dei bambini, mentre il dr. Ridel trovava i bambini resuscitanti per bronchite e polmonite?

I PROCESSI DINANZI AL TRIBUNALE DEL POPOLO

Giovedì 9 c. m., si è svolto a Capodistria il processo a carico dell'aulista Bostich Stanl. Sul Bostich gravava l'accusa della propria responsabilità nell'incidente automobilistico, avvenuto la notte del 3 giugno c. a. presso la Trattoria "Lavoratore" di Capodistria, quando l'automotivatore di Bostich, andava a cozzare contro una autambulanza della Croce Rossa militare. Quest'ultima riportava danni ammontanti a din. 2.900, mentre la Fiat riportava un danno di din. 1.800. L'imputato, ritenuto colpevole, è stato condannato ad un mese di lavoro obbligatorio senza restrizione della libertà personale ed al risarcimento di din. 2.500 al Comando Militare, nonché di 2.800 dinari alla ditta slovena "Slovenje Ceste".

PER L'ECONOMIA DELL'OLIO DA MOTORI

In precedenza, nel novembre 1950, lo Statil aveva sottratto alla "Fructus" materiali vari da cancelleria ed altri oggetti per il valore di 6.180 din, oltre ad una bicicletta del valore di 12.000.— din.

NASCITE, MORTI E MATRIMONI

Nella seconda metà di luglio sono nati 61 bambini, di questi 31 maschi. Nello stesso periodo di tempo sono morte 21 persone, 16 nel distretto di Capodistria e 5 in quello di Bule, mentre 15 coppie sono convolate a nozze.

CONVERSIONE dei punti industriali

Nella discussione sono intervenuti vari compagni che hanno prospettato la necessità di far conoscere a tutti i membri dell'U.A.I.S. i benefici che il nostro popolo lavoratore potrà trarre dal nuovo sistema economico-finanziario e la necessità di liquidare la speculazione sui prezzi, riscontrandosi in un primo momento negli ambienti che hanno creduto o credono ancora di poter trarre profitto a danno della classe operaia.

IL VINO E' UN CATTIVO CONSIGLIERE

La D. P. di Isola ha trattenuto per una notte Ivančič Rodolfo, abitante in via S. Pellico, che, ubriaco, schiamazzava in piena notte.

CONCORSO

La «Lip» di Capodistria indice un concorso per i migliori quaderni illustrati per bambini dai 4 ai sette anni. Per i due migliori lavori saranno assegnati i seguenti premi: I. 15.000 din., II. 10.000 din.

UTENTI! ATTENZIONE!

Il cambio definitivo della frequenza da 42 a 50 periodi avrà luogo il g. 25 agosto alle ore 15.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL VINO E' UN CATTIVO CONSIGLIERE

La D. P. di Isola ha trattenuto per una notte Ivančič Rodolfo, abitante in via S. Pellico, che, ubriaco, schiamazzava in piena notte.

CONCORSO

La «Lip» di Capodistria indice un concorso per i migliori quaderni illustrati per bambini dai 4 ai sette anni. Per i due migliori lavori saranno assegnati i seguenti premi: I. 15.000 din., II. 10.000 din.

UTENTI! ATTENZIONE!

Il cambio definitivo della frequenza da 42 a 50 periodi avrà luogo il g. 25 agosto alle ore 15.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

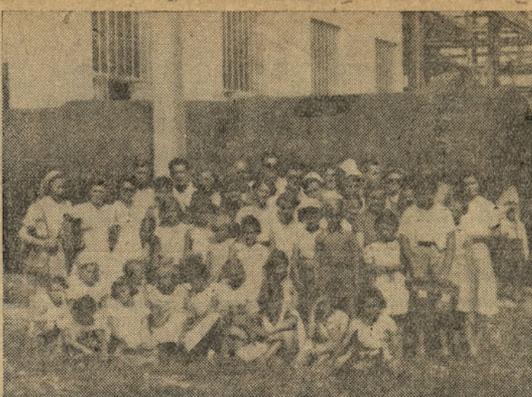
LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.



I BAMBINI DELLA COLONIA DI PTUJ

CI HANNO SCRITTO I BAMBINI DELLA COLONIA DI PTUJ

Vita sana ed allegra fra i bimbi nella Slovenia

i nostri piccoli non trascurano lo studio e l'istruzione

I bambini del nostro Circondario, che si trovano nella colonia di Ptuj in Slovenia, inviano tramite nostro ai propri genitori la seguente lettera:

«Carissimi genitori, dalla colonia di Ptuj vi inviamo affettuosi saluti.

«Noi ci troviamo tutti assieme in una grande casa dello studente, dormiamo ognuno nel proprio soffice lettino e mangiamo in un'ampia sala da pranzo. Ogni giorno facciamo il bagno e se ci sentiamo poco bene c'è un dottore che ci cura. Qui ci troviamo molto bene ed impariamo molte cose. Non temete, la scuola qui non si dimentica perché facciamo spesso dei compiti. Abbiamo visitato due musei, quello di Ptuj e quello di Mambur, ed anche un castello antico. A Maribor abbiamo fatto il bagno in una bella piscina.

SOLENNI CONSEGNA DELLE DECORAZIONI AI COMBATTENTI

75 PARTIGIANI E ATTIVISTI premiati per meriti nella lotta

Mercoledì scorso nel ridotto del Teatro Ristori si è svolta una solenne cerimonia per la consegna delle decorazioni ai partigiani ed attivisti del distretto di Capodistria.

Le decorazioni sono state consegnate a nome del presidium dell'Assemblea popolare della R. F. P. J. dal col Miloš Stamatović, comandante della VUJA.

Gli organi della Difesa Popolare di Pirano ha denunciato alla Pubblica Accusa, Cendak Marja da Sicciole, colpevole di trasgressioni alle disposizioni sulle denunce di residenza. Il di lei marito, occupato sin dal 1949 a Trieste, di tanto in tanto veniva a Sicciole, senza che la moglie si sia mai preoccupata di far denuncia della sua permanenza nel territorio.

La condanna di un imbroglione E MITE PENA AD UN'AUTISTA IMPRUDENTE

Giovedì 9 c. m., si è svolto a Capodistria il processo a carico dell'aulista Bostich Stanl. Sul Bostich gravava l'accusa della propria responsabilità nell'incidente automobilistico, avvenuto la notte del 3 giugno c. a. presso la Trattoria "Lavoratore" di Capodistria, quando l'automotivatore di Bostich, andava a cozzare contro una autambulanza della Croce Rossa militare. Quest'ultima riportava danni ammontanti a din. 2.900, mentre la Fiat riportava un danno di din. 1.800. L'imputato, ritenuto colpevole, è stato condannato ad un mese di lavoro obbligatorio senza restrizione della libertà personale ed al risarcimento di din. 2.500 al Comando Militare, nonché di 2.800 dinari alla ditta slovena "Slovenje Ceste".

In precedenza, nel novembre 1950, lo Statil aveva sottratto alla "Fructus" materiali vari da cancelleria ed altri oggetti per il valore di 6.180 din, oltre ad una bicicletta del valore di 12.000.— din.

Finora l'olio per motori, macchine e trasformatori nella maggior parte dei casi non veniva sfruttato dopo l'uso.

Nella seconda metà di luglio sono nati 61 bambini, di questi 31 maschi. Nello stesso periodo di tempo sono morte 21 persone, 16 nel distretto di Capodistria e 5 in quello di Bule, mentre 15 coppie sono convolate a nozze.

CONVERSIONE dei punti industriali

Nella discussione sono intervenuti vari compagni che hanno prospettato la necessità di far conoscere a tutti i membri dell'U.A.I.S. i benefici che il nostro popolo lavoratore potrà trarre dal nuovo sistema economico-finanziario e la necessità di liquidare la speculazione sui prezzi, riscontrandosi in un primo momento negli ambienti che hanno creduto o credono ancora di poter trarre profitto a danno della classe operaia.

IL VINO E' UN CATTIVO CONSIGLIERE

La D. P. di Isola ha trattenuto per una notte Ivančič Rodolfo, abitante in via S. Pellico, che, ubriaco, schiamazzava in piena notte.

CONCORSO

La «Lip» di Capodistria indice un concorso per i migliori quaderni illustrati per bambini dai 4 ai sette anni. Per i due migliori lavori saranno assegnati i seguenti premi: I. 15.000 din., II. 10.000 din.

UTENTI! ATTENZIONE!

Il cambio definitivo della frequenza da 42 a 50 periodi avrà luogo il g. 25 agosto alle ore 15.



VITICOLTORI ATTENZIONE!

Un grande pericolo minaccia i nostri vigneti. Qua e là è apparso un pericoloso parassita, noto sotto il nome di acchillis ambigua, che, se non combattuto ed eliminato in tempo, può distruggere oltre il 50% di uva. Già quest'anno a Puce e Costabona ha mandato in rovina oltre il 40% del prodotto di uva. L'insetto è apparso anche a Corte ed in misura minore nei dintorni di Capodistria.

La lotta contro questo parassita è difficile, perciò è necessario intraprenderla fin dall'autunno.

La lotta contro questo parassita è difficile, perciò è necessario intraprenderla fin dall'autunno.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

Un grande pericolo minaccia i nostri vigneti. Qua e là è apparso un pericoloso parassita, noto sotto il nome di acchillis ambigua, che, se non combattuto ed eliminato in tempo, può distruggere oltre il 50% di uva. Già quest'anno a Puce e Costabona ha mandato in rovina oltre il 40% del prodotto di uva. L'insetto è apparso anche a Corte ed in misura minore nei dintorni di Capodistria.

La lotta contro questo parassita è difficile, perciò è necessario intraprenderla fin dall'autunno.

La lotta contro questo parassita è difficile, perciò è necessario intraprenderla fin dall'autunno.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

IL SAPONE PRODOTTO DAL PETROLIO

LUBIANA. — Nell'Istituto per le ricerche industriali di Lubiana sono riusciti, dopo diligenti studi, a fissare il procedimento per la fabbricazione del sapone dal petrolio. Come è noto, in altri paesi già da tempo si stavano effettuando simili ricerche, ma i risultati ottenuti si sono limitati soltanto a fasi sperimentali.

Distruggiamo la mosca olearia nell'interesse di tutti noi

I nostri agricoltori hanno sperimentato a proprie spese che cosa significhi per loro stessi e per la nostra economia il danno apportato dalla mosca olearia. Riteniamo superfluo citare cifre poiché già negli anni scorsi abbiamo visto quante olive siano andate perdute a causa di questo parassita.

I nostri agricoltori hanno sperimentato a proprie spese che cosa significhi per loro stessi e per la nostra economia il danno apportato dalla mosca olearia. Riteniamo superfluo citare cifre poiché già negli anni scorsi abbiamo visto quante olive siano andate perdute a causa di questo parassita.

I nostri agricoltori hanno sperimentato a proprie spese che cosa significhi per loro stessi e per la nostra economia il danno apportato dalla mosca olearia. Riteniamo superfluo citare cifre poiché già negli anni scorsi abbiamo visto quante olive siano andate perdute a causa di questo parassita.

TRISTE ODISSEA DI UNA FAMIGLIA SCESA TRA NOI dalla TOSCANA

«Ramingo, oscuro e sconsolato io vissi» - Questa fu l'esistenza di Pasquale

Ridestare dall'assopita memoria ricordi lontani nel tempo che parlano il linguaggio di storie sfolgoranti, significa ridare vita al passato coperto dalla polvere dell'oblio. Un pomeriggio, tutto sole, passeggiavo per le strade di Isola, e ripensavo, con la nostalgica passione di ricercatore, le vicende fortunate che avevano travagliato questa ridente, antica Isola nel corso del suo passato.

Con questo triste soliloquio uscii all'aperto, chiedendomi cosa stia facendo la neo costituita Società per la protezione dei monumenti storici della nostra regione di cui è a capo il prof. Vilhar. Ritengo però che qualche autorità potrebbe, anzi dovrebbe sentirsi più che obbligata a togliere uno sconco che offende non solamente il senso artistico, ma che denota una deplorabile incuria, dimostrando di ignorare che il primo dovere civile di un popolo, è quello di conservare gelosamente, in quel poco che ancora ci rimane, ogni pagina, anche se ingiallita dal tempo, ma che fa parte del libro eterno della nostra storia secolare.

Possano queste succinte rievocazioni promuovere un'opera di sagga restaurazione necessaria a dar pace al ricordo di un'infelice che a noi è caro nell'aureola di gentile poeta, poiché tutto nostro, istriano, LA CELEBRATA LOCALITÀ TERMALE

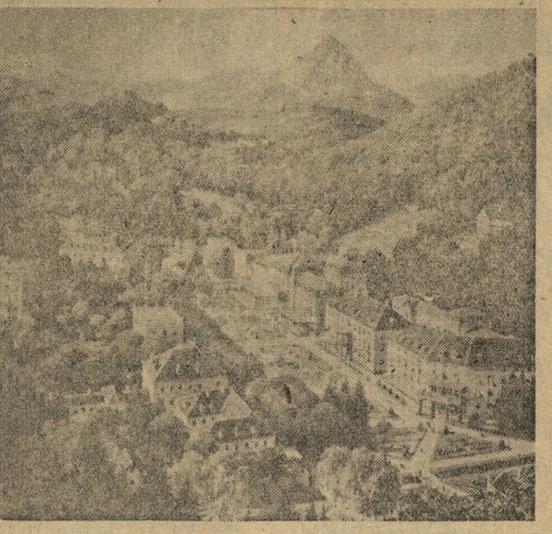
IL CONGRESSO DELLA PACE DI ZAGABRIA RIDARE LA FIDUCIA all'uomo della strada

Oggi viviamo in un mondo pieno di pericoli. Ma ora che, esiste, sia pure in prospettiva, la possibilità della estinzione di un focolaio di guerra — quello della Corea — appare anche la possibilità di evitare un altro conflitto. In tali circostanze, quando i ricordi della guerra passata sono ancora recenti con tutti i suoi orrori, è logico e naturale che la parola pace venga pronunciata spesso, parola che sintetizza senza dubbio le comuni aspirazioni di tutti i popoli nel mondo, qualunque sia l'ordine sociale e politico nel quale essi vivono ed il grado del loro sviluppo. Di fronte al problema della pace o della guerra, agitato nel mondo per vari scopi, l'uomo della strada si sente preoccupato.

Temperamento indolce, e come bene disse il Manzoni, egli fu: «Vergin di servo encomio e di cordo oltraggio». Odiava la livrea del servo, i blasoni dorati, e le conventicole di quella dorata noblesse, soffio putrescente di istituzioni sopravvissute che si sfaldano inesorabilmente.

LE PROVOCAZIONI COMINFORMISTE AI NOSTRI CONFINI IN DIFESA DEL SOCIALISMO CADONO ANCORA VITTIME UMANE

Suoi confini della Jugoslavia con gli stati satelliti di Mosca, già da tre anni continuano le provocazioni dalle guardie confine ungheresi, bulgare, rumene ed albanesi, provocazioni che hanno avuto come risultato persino delle vittime fra le guardie di confine jugoslavo. Si può ben dire che su quei confini si svolge una vera e propria piccola guerra d'aggressione.



LA CELEBRATA LOCALITÀ TERMALE

LA STAMPA È UN CONFORTO DURANTE IL RIPOSO confine jugoslavo. Si può ben dire che su quei confini si svolge una vera e propria piccola guerra d'aggressione. Ma le guardie di confine dell'Armata Jugoslava hanno sempre saputo adempiere con abnegazione e fermezza, non per dire con eroismo, il loro compito di sentinelle vigilanti sulla pacifica edificazione socialista dei popoli jugoslavi.

Il Nido è un edificio quasi nuovo oltre le mura di cinta dell'antica città, clivo Grion n. 5 e guarda sui giardini. Dentro non c'è posto per la serenità ed il silenzio. Ovunque ci sono i bimbi non c'è posto per la musoneria. La scacciano il sorriso, le voci, il chiasso, la serenità, la fresca, linda, accogliente presenza di tante stanze e sale e corridoi, terrazze e finestre, fiori, brevi spazi di verde. Tre carrozze per bambino nell'atrio, richiami di bimbi dai piani superiori, fotografie di bimbi alla parete: è tutta la loro casa, per tutti i sessanta frugioletti da poco più di un mese di età a tre anni, sorvegliati e curati da ventidue bambine e persone di servizio.

POLA VISITA al nido d'infanzia

Al di là del filo spinato grida di pettoruto Sima, nativo del Banato. Le pallottole sibilanti del mitra ungheresi sfioravano i loro corpi, mentre i bengala sempre più numerosi illuminavano a giorno la boscaglia. «Che diavolo ci stanno preparando anche oggi? Sparano come dannati, ma noi non dobbiamo ritirarci», mormorò Sima al suo compagno.



L'INCANTEVOLE BLEĐ

I funerali a Fiume di una guardia di confine

(U. I. G.) Si sono svolti a Fiume i solenni funerali della guardia di confine Ivan Simac, assassinato in un agguato tesoli sul confine jugoslavo, quindi l'atroce assassinio. Com'è noto il soldato jugoslavo si trovava, assieme alla sua pattuglia, 250 metri nell'interno del territorio jugoslavo, quindi l'atroce assassinio.

La bara, con ai lati oltre una cinquantina di ghirlande, è giunta alla stazione di Fiume dove era attesa da una folla di cittadini e dalle autorità locali. Dopo una breve e commovente cerimonia, il corteo si è mosso dal viale Duiz sino a Piazza Tito, dove si è sciolto.



IN PATTUGLIA SULLA LINEA DI CONFINE

LA RESISTENZA BULGARA ALL'OPPRESSIONE COMINFORMISTA

HO INCONTRATO I PARTIGIANI DELLA STELLA ROSSA

SCRIVE IL GIORNALISTA P. ADLERFALSEN

«MELNIK — FINE LUGLIO — I tre ufficiali giunsero a Melnik nel pomeriggio. Vi fu molto rumore, e la popolazione si attendeva qualcosa da un momento all'altro. Già dalla sera precedente, s'erano sparse in paese molte voci. I tagliolegna asserrivano d'aver udito numerosi spari sulla montagna, altri contestavano loro la veridicità di tali asserzioni, sostenendo che i colpi provenivano distintamente da ovest, verso la Struma. Vi fu persino chi avanzò l'ipotesi che fosse scoppiata la guerra con la Jugoslavia e che quell'esercito invadesse il Paese.

scoprendo al pubblico un campo ignoto della lotta contro lo schiavismo cominformista. Ed è con giustificata commozione che gli uomini liberi si avvicinano a coloro i quali hanno vissuto i primi audaci e disperati attacchi dei guerriglieri del Pirin e della Dobrugia. «Ho incontrato i partigiani della stella Rossa nelle immediate vicinanze di Sofia, sul massiccio del Vitosa — racconta un contadino bulgaro. — Mi si schierarono dinanzi sulla mulattiera, e quello che pareva il loro capo, un uomo alto, barbuto, armato di «stena», mi si fece incontro con l'arma abbassata. «Dove vai, Vjetovja, mi chiese. Allora lo riconobbi. Avevamo combattuto fianco a fianco nel 1944. Gli chiesi notizie della sua famiglia, ed egli alzò le spalle: «Mi era rimasto solo un fratello. L'hanno portato via i russi». Discendemmo un tratto insieme, ed egli non disse più nulla. Solo quando fummo in vista della camionabile e lo salutai con un arrivederci, mi guardò fisso negli occhi e rispose: «Non so se ci rivedremo, Vjetov. Passerà molto tempo. Voglia il cielo che ci incontriamo da uomini liberi.

Dalle dichiarazioni raccolte tra i profughi bulgari da vari giornalisti di obiettività indiscutibile — primo tra i quali il corrispondente belgradese del giornale etivico «Die Welt» — risulta chiaro lo stato d'allarme in cui i partigiani hanno posto gli organi governativi bulgari.

Questo emerge, d'altronde, pure dalla stampa di Sofia: il «Robotnikovo Delo» ha pubblicato recentemente che le norme per la protezione dei raccolti, rimesate quasi totalmente dalle disposizioni antipartigiane del defunto regime monarchico-fascista. Grande rumore hanno suscitato le epurazioni condotte con inaudita severità in seno all'esercito bulgaro; in seguito all'ondata di arresti e condanne scatenatesi in questi giorni, il settimanale militare di Sofia giunge a chiedere che venga esercitata una sorveglianza di 24 ore su 24 su tutti gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati dell'armata bulgara! La barca cominformista naviga, dunque, in acque sempre peggiori: se le sfavorevolissime ripercussioni dei processi a Rajk e Kostov avevano indotto i padretentati sovietici a non impiccare Cervenkov (com'era nel loro piano), ma a mantenerlo nominalmente in carica, passando i poteri a loro più stretti accoliti — la situazione è ben lontana dal migliorarsi.

Sapete che...

... l'orologio municipale d'una cittadina del Yellowstone (USA) è mosso dal flusso d'un «eigersen» che erompe regolarmente ogni 38 secondi? ... la «celaca americana» impiega ben 17 anni nel suo sviluppo dall'uovo ad insetto perfetto e, di contro, non vive in quest'ultimo stadio che poche settimane? ... il Madagascar, benché non disti dall'Africa che 400 chilometri, appartiene all'Asia in tutte le sue caratteristiche geologiche, zoologiche e botaniche? ... si conoscono soltanto tre aquile bianche, delle quali (imbalsamate) una si trova in Italia e due sono esposte al Museo Darwin di Mosca? ... il predetto museo moscovita possiede pure l'unico corvo bianco del mondo? ... nell'Africa Meridionale cresce un'erba chiamata «buffalowieka» che, preferita dai bovini ad ogni altra, li pone in stato di ubriachezza per lunghe ore? ... gli eskimesi si fanno le scarpe con pelle di foca masticata a lungo per renderla morbida, e che le scarpe stesse vengono masticate ogni sera per essere mantenute flessibili? ... il modo più spiccio per ottenere il divorzio si ha nel Turkistan, dove basta l'accordo reciproco per separarsi legalmente sull'istante? ... gli indigeni della Nuova Guinea adoperano come reti da pesca le tele dei ragni indigeni, straordinariamente resistenti? ... i veri scopritori dell'America furono gli antichi Vikingi, che approdaron sulle coste canadesi e delle cui navi si sono scoperti i relitti? ... avvicinando un fiammifero acceso al frutto del ditamo bianco, questo esplosivo con violenza, sviluppando una fitta nube di fumo? L'olio contenuto in tale frutto sviluppa un gas esplosivo. ... la pelle umana, contrariamente a quanto si crede, è l'unica a non poter essere in alcuna modo conciatata? ... un libraio tedesco, certo Hans Martini, ha trovato, di contro, la maniera di ridurre a pergamena la pelle dei pesci? ... in India esistono alberi, detti «Rah-manistras», famente carichi d'elettricità da dare forti scosse, a chi vi si appoggi incautamente, e da uccidere addirittura piccoli animali? ... il professor Ludwig Harald Schuetz, germanico, fu il più grande poliglotta del mondo, parlando perfettamente 200 lingue e comprendendo, inoltre, circa 350 dialetti?

SORRIDIAMO con ... RENATO FUCINI

Il celebre novelliere italiano, essendo ispettore scolastico, si trovò di fronte — in uno dei suoi viaggi attraverso la campagna toscana — ad un compongimento sul tema «Parlate di tutti i giorni della settimana» che suonavà letteralmente così: «Lunedì andai con la mamma a raccogliere le castagne nel bosco. Ne mangiammo martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e anche domenica.

WILLIAM POWELL

La moglie del noto attore cinematografico americano diceva, sconsolata, alle amiche: « Mio marito ha una sola disgrazia: i cavalli! — Ma se dice di saperne moltissimo! — esclamò una conoscente. — Appunto: prima delle corse sa sempre chi vincerà, e dopo sa esattamente la ragione per cui ha perso! »

PETER ROSEGGER

Quando il grande umorista austriaco divenne noto, affermandosi con i suoi impareggiabili racconti sulla borghesia di campagna, molti centri della sua Patria vollero rendergli onore. « Compliamo la raccolta delle sue opere e regaliamole alla scuola elementare! — propose l'assessore comunale di un villaggio stiriano. — Ma è pazzesco! — intervenne il sindaco — Sapete bene che il comune non ha soldi! E' molto più economico intitolargli una strada! »

FRANCE PRESEREN

Al grande poeta sloveno si presentavano senza interruzione aspiranti alla celebrità, sottoponendogli quelle che — almeno nelle loro intenzioni — avrebbero dovuto essere composizioni liriche. Ad uno di costoro, particolarmente illuso, Preseren disse sospirando: « Oh, come vorrei averli scritti io, quei versi! »

ALBERT EINSTEIN

Un medico disse un giorno ad Einstein, corruggendo la fronte: « Professore, lei beve troppo caffè! E la caffeina è un veleno che uccide lentamente! » Ed Einstein, sorridendo: « Oh, se non è che per questo, ho tutto il tempo possibile per aspettare! » ROBERTO BUNSEN Il grande studioso tedesco, inventore della pila elettrica e scopritore dell'analisi spettrale, si trovava un giorno nel suo laboratorio, indaffarato attorno ad un recipiente in ebollizione.

LE SELEZIONI DEI CICLISTI JUGOSLAVI PER I CAMPIONATI DEL MONDO

L'ATTIVITA' DEI CICLISTI DELLA «S.S.S. PROLETER»

I GIOVANI SI SONO IMPOSTI SOPPIANTANDO I CAMPIONI

LULIK, PETROVIĆ, ROČIĆ, LEVAČIĆ E VIDALI I PRESCELTI

Dal nove al dodici agosto si sono disputate a Celje le prove di selezione per la formazione della squadra ciclistica dei dilettanti, che rappresen- terà la Jugoslavia ai prossimi campio- nati del mondo.

Le prestazioni dei ciclisti invitati, fra cui figuravano pure i nostri Co- rretti e Rinaldi, non hanno corrisposto alle aspettative dei tecnici. I più noti ciclisti Jugoslavi, stando ai risultati delle tre prove, stanno attraversando un periodo veramente infelice di forma, tanto che si sono faticati battere in tutte le prove dai giovanissimi teste recitati fra le file degli allie- vi. Non uno dei «canonici», se togli- amo Lulik, è disputato una prova pos- sitiva, o almeno sufficiente, da meri- tarsi l'onore di essere incluso nella rappresentativa, che sarà così formata da soli 4 ciclisti e cioè Lulik, Petro- vić, Ročić e Levačić, i quali si eli- menteranno nella gara su strada, mentre Vidali si misurerà con i migliori velocisti nei 4.000 metri.

I cattivi risultati dei favoriti pos- sono essere in parte ascriviti al gran- de antagonismo che regna fra loro, cosa che ha in un certo senso favo- rito i meno noti, i quali hanno po- tuto involarsi ogni volta insolutati ospiti, giungendo al traguardo con dei vantaggi inverosimili, mentre i «canonici» si stavano controllando nel gruppo.

IL SUPPLIZIO DI TANTALO

Amici sportivi, eccoci oggi nuovamen- te con voi. Dopo aver giovagato per tutto l'anno sui vari campi di cal- cio e pallacanestro, dopo aver seguito i nostri atleti nelle varie competizioni ed i nostri ciclisti nelle loro peripezie, siamo giunti al mare per cercare un po' di refrigerio alla fatica.

Così, tra tuffi e nuotate, abbiamo potuto constatare come la stragrande maggioranza di coloro che frequen- tano le nostre spiagge sia costituita proprio dai giovani, che, nella mag- gioranza, sono anche bravi nuotatori.

Essendoci un po' stufi e seguendo la nostra passione di sportivi, ci siamo rivolti alle domande, cui non abbia- mo potuto, al momento, dar risposta. E' possibile, ci siamo chiesti che fra tanti giovani esuberanti che ogni giorno frequentano la spiaggia, nes- suno si senta attratto da competizioni nautiche? Dovete sapere infatti che, sebbene un po' tardi, ci siamo accorti di non aver mai sentito un accento, durante questa stagione, relativo a gare di nuoto.

E' possibile, abbiamo pensato an- cora, che con il mare a portata di mano, non si riesca a riunire qualche elemento appassionato del nuoto, e proprio qui over il mare costituisce una delle fonti principali di vita per la popolazione?

Questa lacuna tanto più ci è sem- brata strana per il fatto che il nuoto è il quale tra l'altro è uno degli sport più sani e consigliati dai medici rap- presentava proprio in queste località una tradizione dando allo sport dei grandi campioni.

Non sarà invece, questo l'abbiamo pensato e lo scriviamo anche, una imperdonabile trascuratezza di chi dovrebbe interessarsi dello sviluppo dello sport popolare? (Che il nuoto sia da noi lo sport popolare per ec- cellenza - come in genere tutti gli sport del mare - è indiscutibile, come è anche indiscutibile che ci sono i mezzi indispensabili, dati dal Po- tere popolare, per lo sviluppo dello sport).

Quindi siccome non mancano... piscine - abbiamo dovuto concludere per forza di logica e di cose - che l'interesse per gli sport nautici manca proprio là dove ci dovrebbe essere, cioè fra gli organismi sportivi. Ma forse - ci perdonino, ma così l'abbiamo pensato - nessuno dei suoi membri sa nuotare! Tanto meglio, vuol dire che ha sempre qualcosa da imparare!

Non può essere altrimenti se si pensa al calcio (che è uno degli sport più sconsigliabili), alla pallacanestro, alle gare atletiche, ciclistiche e, du- rante la stagione invernale, sciistiche, cui partecipa un numero quasi irrie- vante di competitori, mentre non si approfitta di organizzare durante la stagione estiva gare di nuoto, che, senza dubbio, attirerebbero (se orga- nizzate seriamente) un grandissimo numero di partecipanti.

Sarà bene poi aggiungere che non sarebbe un male, ma un gran bene attirare verso gli sport del mare anche la gioventù dei nostri villaggi, che nei passati ha sempre avuto pre- celse le vie del mare pur vivendo sulle sue sponde!

Siamo persuasi che fra i tantissimi amatori del nuoto nel circondario potremmo trovare parecchi Bertelli, Schipizza, Vascon, Zemanica, Perentia, ed altri che sono stati nel passato fra i migliori nuotatori d'Europa, nati e cresciuti sulle coste istriane.

Lo stesso ragionamento si potrebbe pressappoco fare per il canottaggio. Dove sono andate a finire le tradi- zioni dei canottieri dell'Istria che sono stati sempre tra i migliori del mondo? Perché è cessata quasi com- pletamente l'attività che fu già il cav- allo di battaglia dello sport locale?

Non è un peccato, per non dire una vergogna, quello di vedere che dagli elementi i quali vivono nella nostra zona conquistano titoli europei ed olimpionici per la federazione di uno Stato che non ha nulla a che fare con noi? Si dice dunque l'impulso agli sport del mare e questo prima se ne potranno vedere i risultati, poiché siamo certi che le difficoltà esistenti, con un sol briciolo di buona volontà, possono venir superate. Quanto ad elementi, possiamo affermarlo senza tema di smentita, ne abbiamo da re- galare agli altri.

La prima prova si è disputata gio- vedì sul percorso Celje-Marjbor - Celje di km. 120. Già dopo 15 km. dalla partenza s'involavano dal grup- po i due allievi Jesić e Levačić, che ad ogni chilometro aumentavano il proprio vantaggio, tanto che all'ar- rivo, questo saliva addirittura a 19 minuti. L'unico a prendere seriamente la fuga dei due epivelli è stato Ročić, che è partito immediatamente alla loro traccia riuscendo a giungere sul traguardo soltanto due minuti dopo i primi.

La prima prova è stata così vinta da Lijeski, che si è imposto nella volata sul compagno di fuga Levačić. Terzo a 2' si è classificato Ročić, a 19' Zorić, Sironi, Petrović, Osrečki, Varga, Stranj, Bat Branko, Mijčić, Co- rretti, Rinaldi, ecc.

La seconda prova, disputata ven- nedì, era più impegnativa, perché individuale a cronometro, su un per- corso di 80 km reso ancor più faticoso per la pioggia caduta incessante- mente per tutta la durata della corsa. A metà percorso, a Slovenska Bi- strica, il miglior tempo lo facevano registrare Zorić, Bat Branko e Vidali mentre a brevi distacchi seguivano gli altri.

Nella seconda parte della prova rinveniva però a forte andatura il giovane orizziano Lulich che con regolare andatura e poderosa pedalata riusciva a colmare la distanza termi- nando la corsa con un netto vantag- gio, nel mentre Bat e Vidali calavano paurosamente e venivano sorpassati da molti altri corridori.

LA 13. GIORNATA DEL CAMPIONATO DI I. E II. LEGA

SCONFITTO IL „PARTIZAN" La DINAMO sempre in testa

L'Odred di Lubiana vittorioso su terreno amico

I risultati della seconda giornata del girone di ritorno del campionato di calcio jugoslavo sono tali da far ammettere ogni fervente giocatore del concorso pronostici ed intenditore di calcio.

Chi, infatti, poteva prevedere la sconfitta interna dello squadrone dei vari Cakovski, Bobek per opera della modesta Maeva? Probabilmente nessuno. Certo è che, con la sovrana sconfitta di domenica, la squadra del Partizan si vede tagliata ineluttabilmente dalla lotta per lo scudetto, ristretta ormai al capofila Dinamo ed al campione dell'anno scorso, Hajduk. Le due concorrenti anche domenica hanno raggranellato i due punti. Dopo aver sudato le famose esche camice, la Dinamo, si è dovuta accontentare di uno striminzito 1-0, nel confronto col Napredak. Franca invece è sicura la vittoria degli spalatini, che si sono imposti sul Borac per 4-1.

Pronostico capovoltivo pure nell'in- contro che ha visto la capitolazione della Vojvodina sul terreno amico, per opera del BSK, con un risultato che non ammette dubbi 2-0.

Regolari i risultati delle rimanenti partite nelle quali la Stella Rossa si è imposta sullo Spartak per 2-0 e la Lokomotiva di Zagabria sul Sara- jevo per 4-2.

Nella II. Lega la capofila Budu- čnost, tanto per non essere da meno del Partizan, ha dovuto cedere a due punti allo irresistibile Metalac, facendosi così raggiungere in testa alla classifica dal Vardar che ha vinto, seppure a stento, contro il Tekstilac.

Promettente è di buon auspicio la vittoria dell'Odred di Lubiana, che si è imposto sul forte Velez per 1-0, facendo rinascere nei propri tifosi le speranze della promozione.

I rimanenti risultati della II. lega sono: Proleter-Rudar: 6-0 (3-0), Ra- botnički-Dinamo: 2-0 (1-0), Za- greb-Proleter Z: 4-0 (0-0), Tekstilac-Vardar: 0-1 (0-1), Zeleznicar-Bokelj: 4-0 (1-0), Quarnero-Oad- nicki: 3-2 (1-2).

ULTIME DI SPORT

GUIDO DE SANTI vince la „Tre Valli"

Il triestino candidato ai Mondiali

Si è disputata ieri sul circuito del- le «Tre Valli Varesine» la prova deci- siva per la designazione del compo- nente della squadra dei professionisti italiani per i campionati del mondo.

La corsa, che si è disputata sullo stesso circuito e sulla stessa lunghe- za della prova valevole per il titolo mondiale, ha avuto il suo episodio decisivo al settimo giro, quando dal gruppo s'involava il legnanese Mi- nardi, che riusciva a tenere in isce- co gli assi, aumentando notevolmente il proprio vantaggio, tanto che, a dieci chilometri dall'arrivo, sembrava decisivo. Alle spalle del fugitivo, si fuza ormai da 150 km, si formava un duetto, composto da De Santi e Pa- sotti, i quali riuscivano nel proprio intento a 4 km dall'arrivo, raggiun- gendo l'ormai stanco Minardi il grup- po, che a 4 km dal traguardo, transi- tava con soli 29' di svantaggio sui primi, aumentata l'andatura, dimen- tuando di km in km il proprio distacco. Balla dirittura d'arrivo, 760 metri dal traguardo, Pasotti e De Santi ave- vano ancora una cinquantina di metri di vantaggio, bastante però per non farsi più raggiungere. Nella volata decisiva era Pasotti che prendeva

L'ordine d'arrivo della seconda prova è il seguente:

- 1. Lulik in 2 ore 10' 48"
2. Zorić a 18"
3. Ročić a 1'22"
4. Sironi a 1'51"
5. Osrečki a 2'13"

Gli altri sono giunti con maggiori distacchi.

L'ultima prova, la più impegnativa è stata disputata domenica scorsa su un percorso di 157 km, divisa in due frazioni la prima a cronometro di 57 km e la seconda di 100 km.

Nella prima frazione si è avuta la parziale riscossa dei passisti che con Petrović hanno conquistato il primo posto con un vantaggio di 1'36" sul campione degli allievi della Cro- azia Levačić. Nell'ordine si classifi- cavano Vidali, Ročić, Sironi, Todor- vić Osrečki, Lulik, Zorić, Strajn, ed altri.

Nella seconda frazione gli assi hanno sempre controllato le posizioni di testa, reagendo prontamente ad ogni tentativo di fuga, cosicché sul rettilineo d'arrivo a Celje si presen- tavano nove corridori sui quali aveva la meglio Lulik davanti a Osrečki, Sironi, Vidali, Petrović, Strajn, Ročić e Jesić.

Dopo il termine delle prove si è riunita la commissione tecnica della Federazione ciclistica jugoslava che ha stabilito di non partecipare ai campionati del mondo con una squadra completa, a causa delle cattive condizioni di forma dei migliori ci- clisti.

Ricuperi giocati nella settimana: Metalac-Budučnost: 2-0 (0-0), Bokelj-Proleter O: 1-1 (1-0), Budu- čnost-Quarnero: 5-0 (4-0).

CLASSIFICHE I. LEGA

Table with 4 columns: Team, Points, Goals, etc. Rows include Dinamo, Hajduk, Crv. zvezda, Partizan, Sarajevo, Lokomotiva, Borac, Vojvodina, Maeva, BSK, Spartak, Napredak.

CLASSIFICHE II. LEGA

Table with 4 columns: Team, Points, Goals, etc. Rows include Vardar, Budučnost, Kvarner, Rabotnički, Radnički, Velez, Proleter O., Zeleznicar, Odred, Metalac, Dinamo, Zagreb, Proleter Z., Rudar, Tekstilac, Bokelj.

»Caldo, che passione!« I CELIBI DI ISOLA battono gli ammogliati

Incuranti dei calori estivi, gli sporti- visti isolani hanno delinziato una ques- tione di superiorità in materia calcisti- ca tra giocatori che ancora non han- no la tradizionale corda al collo, e quelli che a questa ci hanno fatto il callo.

Spoie, fidanzate, ammirateci, tifosi e marmocchi hanno fatto corona e tifo a questa interessante disfida.

Le due squadre, composte di cie- menti che militano nelle varie Soc-

La commissione ha deciso pure la formazione delle due squadre nazio- nali che parteciperanno al Giro della Croazia e Slovenia, nelle seguenti formazioni: squadra A - Strajn, Zo- rić, Todorović, Petrović, Bat Branko, Varga; squadra B - Osrečki, Lulik, Vidali, Ročić, Sironi, Jesic.

NOVITA' PER IL GIRO DELLA CROAZIA E SLOVENIA

LE MODIFICAZIONI AL PERCORSO renderanno la gara avvincente

Hanno aderito: Gran Bretagna, Germania Occidentale, Belgio Francia Territorio di Trieste mentre se ne attendono altre

Quest'anno, dal 7 al 16 settembre

NOVITA' PER IL GIRO

- 10. IX. IV. tappa Abbazia-Pola-Capodistria di km 204.
11. IX. riposo a Capodistria.
12. IX. V. tappa Capodistria-Nov. va Gorizia-Piezzo di km 193.
13. IX. VI. tappa Piezzo-Bled di km 88.
14. IX. riposo a Bled.
15. IX. VII. tappa Bled-Lubiana-Celje-Marjbor km 190.
16. IX. VIII. tappa Marjbor-Varasdin Zagabria km 145.

Gia da uno sguardo superficiale al tracciato della gara, vediamo che gli organizzatori hanno predisposto che la carovana del giro attraverso i Go- rianci, inoltre sono stati pure fissati 5 traguardi di montagna, valevoli per il gran premio della montagna.

Nella prima categoria è stata clas- sificato il passo del Vrsic 1650 m. Il vincitore del traguardo di montagna godrà di 3 minuti di abbuono, mentre il secondo ed il terzo classificato fru- ranno di un minuto di abbuono cia- scuno. Traguardo di II. categoria è stato classificato quello del Gorianci 950 m. Qui il primo classificato ot- terrà due minuti di abbuono, il II. classificato un minuto ed il terzo clas- sificato 30 secondi. Sulle salite di Sant'Elena 350 m, Vršnja gora 600 m e Trojane m 620, il primo arrivato avrà un minuto di abbuono, il secondo ed il terzo classificato, rispettivamente, 30 e 15 secondi.

Il corridore che totalizzerà il mag- gior numero di punti vincerà il gran premio della montagna.

Questa novità farà sì che l'edizione 1951 del Giro della Croazia e della Slovenia sarà molto interessante.

Sportivi! «La nostra lotta» è il vostro giornale

Finora, oltre ai 40 migliori ciclisti jugoslavi, hanno dato la loro adesio- ne a questa gara internazionale la Gran Bretagna, la Germania occiden- tale, il Belgio, Francia e una squadra del nostro territorio. Si attende l'adesione degli svizzeri e forse, pure quella della squadra austriaca. Se tutti questi stati invieranno i propri rappresentanti alla corsa, potremo dire che questa sarà una delle più interessanti gare internazionali per dilettanti.

A questa gara parteciperanno pure i ciclisti del T. L. T. e del «Proleter» di Capodistria, Fontanot, Zolli ed altri e ciclisti di Trieste hanno aderito e parteciperanno alla gara con una squ- adra propria.

La gara, a differenza dello scorso anno, sarà molto dura, e gli specialisti della montagna potranno avere la pa- loria decisione in quanto nelle tre ul- time tappe abbiamo i passi del Vrsic, del Gorianci e di Vršnja gora dove i galoppatori avranno modo di imporsi.

Buone speranze quindi di una otti- ma affermazione dei nostri Zolli, Fontanot, Rinaldi e Gioi, i quali do- vrebbero aver la meglio su Grazer, specialista della montagna jugoslava, su Strajn, Zorić, e Varga che, notoria- mente, non sono molto tagliati per le salite lunghe ed estenuanti.

La carovana del giro girerà a Ca- podistria il 10 settembre, dopo la tap- pa più lunga del giro, 204 km, da com- piere sulle massicciate strade istriane. Tutti gli sportivi accorreranno sul percorso a portare il loro saluto ai

Arrivi a Capodistria da: ADRIA Portorose 4,45, 5,50, 6,50, 9,40, 11,10, 13,40, 16,40, 18,10, 23,50

PER GLI ACCANITI BOCCIOFILI DEL CAPODISTRIANO

Il campionato distrettuale CI HA DATO LE PRIME VINCENTI

Per il campionato di bocce del di- stretto di Capodistria, iniziatosi do- menica scorsa, hanno avuto luogo sul campo della trattoria «La Fratella- nza» tre incontri alla presenza di numerosi tifosi di questo sano sport di massa.

Le squadre che hanno gareggiato con entusiasmo, pur disponendo di ottimi elementi individuali, mancano ancora di gioco d'insieme e risentono della poca preparazione, causata dalla carenza dei campi di gioco attrezzati regolarmente.

Pur essendo il migliore, quello capodistriano non è curato a regola; manca delle reti per bocciare (piom- bo), che sono elemento indispensabile per il regolare svolgimento di una gara a carattere di campionato.

Domestica su questo campo sono scese in gara cinque squadre e pre- cissamente: Capodistria, Invalidi e Partizan, pure di Capodistria, S. Micec e Pobeški, che hanno dato vita

ad incontri animatissimi, seguiti con interesse dai tifosi della boccefiolia paesati.

Alla fine si sono avuti i seguenti risultati: Capodistria batte S. Micec per 21 punti a 9 - S. Micec batte Invalidi per 21 punti a 18 - Partizan batte Pobeški per 21 punti a 18.

La squadra Capodistriana dovre- bbe, dopo questa partita, passare in testa alla classifica non avendo sub- bito sconfitte.

La prossima domenica, pure sul campo della «Fratellanza», avranno luogo gli altri incontri di campionato.

SMARRIMENTO

Lanier Silva da Croce Bianca è stata derubata in casa sua dei porta- foglio contenente documenti, il docu- mento d'identità non sarà valido se non restituito alla proprietaria.

Una particolare attenzione va dedi- cata ad Apollonio, per il quale la corsa di domenica sarà l'ultima fra gli allievi. Egli, infatti, passerà di categoria verso la fine del mese, co- sicché rappresenterà probabilmente i colori della Proleter, al prossimo giro della Croazia e Slovenia.

Siamo certi che, come fra gli al- lievi, così fra i dilettanti Apollonio farà la sua bella figura procurando molte soddisfazioni alla propria società.

Il ritrovo dei corridori per la corsa di domenica è fissato alle ore 7,30 presso il nuovo mercato, dove saranno effettuate le iscrizioni. La par- tenza verrà data nello stesso posto alle ore 8.

La corsa è dotata di ricchi premi. Si raccomanda la puntualità ai di- lettanti, dato che verranno discussi i problemi inerenti alla partecipazione della squadra al «Giro della Cro- azia e Slovenia».

La Direzione

Orario dei Piroscalf

Table with columns: Arrivals from Trieste, Arrivals from Capodistria, Orario feriale, Orario festivo. Includes details for Linea Pola-Trieste e viceversa.

Table with columns: Monday, Tuesday, Wednesday. Includes details for Linea Pola-Trieste e viceversa.

Orario Autocorriere

Table with columns: ADRIA, Portorose, Pirano, Udine, Trieste, etc. Lists departure times for various routes.

IL MESSAGGIO DI SVERNIK A TRUMAN

(Continua dalla I pag.) Quali sono rappresentati nella stra- grande maggioranza nell'ONU. E' qui- andi questa organizzazione le sedi più adatte per risolvere tutti i problemi controversi nell'effettivo interesse della pace internazionale. L'esame sul banco di prova dell'ONU ha bocciato la politica di Mosca. Essa si è smascherata per quello che effe- tivamente è: un pericolo permanente per la pace tra i popoli. Quale valore possono avere a quale fiducia si può dare quindi alle proposte di Svernik? Esse hanno il valore di una mossa non soltanto propagandistica, ma ten- dente a creare le condizioni neces- sarie per consentire a Mosca di prose- guire indisturbata nella sua politica